



## **Rapporto tecnico–istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. 59/05**

Numero del rapporto: **7/QUINQUIES/BN**

Ditta: **Avisannio srl**

Sede e stabilimento: **c/da Terraloggia, Pago Veiano (BN)**

Data di ricezione della pratica: **25/9/2007**

Data di ricezione documentazione integrativa: -

Data di completamento del rapporto: **30/4/2009**

Il presente rapporto è stato redatto sulla scorte delle considerazione effettuate in sede di stesura del rapporto tecnico istruttorio e a valle della presentazione da parte dell'azienda di documenti integrativi.

### **Parte prima – Identificazione dell'impianto IPPC (schede A e B)**

#### **Scheda A – Informazioni generali**

La scheda è compilata correttamente. L'impianto in oggetto realizza l'allevamento di polli e pertanto rientra nella categoria IPPC 6.6 (a).

Dall'analisi della sezione **A.1** si evince che la superficie totale è pari a 14000 mq, a fronte di una superficie coperta di 6000 mq. La volumetria totale indicata è pari a 13800 mc. Nella sezione **A.2** vengono riportate tutte le autorizzazioni in

possesso dell'azienda. Con particolare riferimento al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con D.D. 1911 del 6 agosto 2003 e riportata in allegato, dall'analisi della documentazione prodotta si evince che il rinnovo dell'autorizzazione è concesso con una serie di prescrizioni, per le quali non è possibile verificare l'ottemperanza in quanto non è stato prodotto nessun documento aggiuntivo. Nella documentazione integrativa è stato presentato un rapporto di valutazione dell'inquinamento atmosferico a cura dell'esperto chimico datata ottobre 2008, in cui risulta da misurazioni effettuate che l'azienda rispetta i limiti e le prescrizioni relative alle emissioni in aria.

#### Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda è compilata correttamente. A tale scheda fanno capo gli allegati alla domanda contraddistinti dalle lettere **P** (Carta topografica), **Q** (Stralcio planimetrico catastale), **R** (Stralcio piano urbanistico comunale – PRGC), **S** (Planimetria generale) e **T** (stralcio aerofotogrammetrico).

### Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)

#### Scheda C – Descrizioni e analisi dell'attività produttiva

La scheda è compilata correttamente.

Nella sezione **C.1** è riportata l'attività svolta nel complesso. L'insediamento nasce nel 1991 e da sempre si occupa di allevamento avicolo intensivo, rivolto essenzialmente alla produzione di polli da carne, con viluppo a carattere ciclico. Vengono allevati circa 60.000 pulcini. Nel corso degli anni l'attività non ha subito variazioni significative.

Nella sezione **C.2** è riportato lo schema di flusso delle attività.

Nella sezione **C.3** è riportata correttamente "l'analisi e la valutazione di singole fasi del ciclo produttivo", riferita alle fasi principali del processo.

#### Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

La scheda è compilata correttamente. Dalla sua analisi risulta che la principale materia prima utilizzata dall'impianto è il mangime, in ragione di 16803 q/anno. Oltre al mangime sono utilizzate cospicue quantità di gasolio e paglia.

#### Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda è compilata correttamente e si evince un consumo annuo di acqua potabile annuo di 3650 m<sup>3</sup> prelevato da pozzo con un conseguente consumo medio giornaliero di 10 m<sup>3</sup>.

#### Scheda H – Scarichi idrici

La scheda è compilata correttamente.

Nella documentazione integrativa è stata presentata una relazione sulla gestione delle acque reflue di lavaggio e degli scarichi idrici da cui si desume che la ditta non possiede nessuno scarico diretto. Infatti è presente una vasca Imhoff per i servizi igienici e tre vasche a perfetta tenuta per le acque di lavaggio. La ditta provvede annualmente al conferimento a terzi di quanto contenuto nelle vasche. . Si segnala che attualmente non è previsto convogliamento e riuso delle acque di pioggia la ditta però negli interventi pianificati all'interno del scheda D prevede di adeguarsi in tal senso.

#### Scheda I – Rifiuti

La scheda è compilata correttamente. I rifiuti principali sono rappresentati dalla pollina, dalle acque reflue e dai polli morti.

#### Scheda L – Emissioni in atmosfera

La sezione **L.1** è compilata correttamente.

Nella sezione **L.2** è riportato un impianto di abbattimento, realizzato mediante l'adozione di filtri a maniche.

#### Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda è compilata correttamente e si precisa che l'attività non è soggetta ad incidenti rilevanti.

#### Scheda N – Emissione di rumore

La scheda è compilata correttamente, e a tale scheda si collega il rapporto di valutazione del rischio allegato alla domanda.

#### Scheda O – Energia

La scheda in questione si articola in due sezioni **O.1** (“Unità di produzione”), e **O.2** (“Unità di consumo”), entrambe compilate correttamente.

### **Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)**

#### Scheda INT 1 – Spandimenti di effluenti zootecnici

Nella scheda l'azienda dichiara che non effettua spandimenti di effluenti zootecnici perché commessi ad altra azienda. Tale dichiarazione trova riscontro nella documentazione allegata.

### **Parte quarta – Valutazione integrata ambientale (scheda D)**

#### Scheda D – Valutazione integrata ambientale

Nella scheda, così come nel piano di monitoraggio è esposta una lista delle BAT/MTD adottate e quelle da adottare in maniera corretta. Gli interventi risultano coerenti con quanto previsto in termini di buone prassi. Per gli interventi da adottare è correttamente indicata una tempistica.



---

## **Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)**

### **Scheda E – Sintesi non tecnica**

La scheda è compilata correttamente

### **Piano di monitoraggio e controllo**

Il piano di monitoraggio nel complesso appare adeguato alle esigenze di controllo dell'inquinamento prodotto dall'impianto.

### **Conclusioni**

In sintesi la documentazione prodotta a seguito anche delle integrazioni fornite risulta idonea.

Prof. Ing. Francesco Pepe